



**Strighe maledette!**

# Strighe maledette!

con

**Sara Allevi** Donna Laura da Urbino, guaritrice marchigiana

**Anna De Franceschi** Orsolina Toni detta Orsolina la Rossa,  
contadina modenese

**Eleonora Marchiori** Maddalena Bradamonte detta la Nasina,  
meretrice veneziana

**Maria Luisa Zaltron** Aurora de Rubeis, nobildonna

soggetto originale e regia di

**Marco Zoppello**

scenografia **Andrea Belli**

costumi **Lauretta Salvagnin**

maschere e carabattole **Stefano Perocco di Meduna** e **Tullia Dalle Carbonare**

disegno luci **Matteo Pozzobon**

assistente alla regia **Francesca Boldrin**

musiche originali **Massimiliano Varusio**

scene realizzate nella bottega di **Stivalaccio Teatro**

da **Roberto Maria Macchi** e **Matteo Pozzobon**

realizzazione costumi **Antonia Munaretti**

trucco e parrucco **Elena Cipolato**

foto e video **Serena Pea**

produzione: Stivalaccio Teatro

in co-produzione con Operaestate Festival Veneto

È il 1518, ad Edolo, in Valle Camonica, quando una tremenda siccità, unita ad un morbo che uccide uomini e animali, getta il paese nel caos più totale. I villani sono esausti, le *strighe* hanno colpito di nuovo! Stanche di *fòter* e *balar* con Belzebù nei prati del monte Tonale, sono ridiscese a valle per spargere le loro polveri mefitiche su uomini e greggi. Quattro donne vengono ritenute colpevoli di tali delitti e, inseguite dal popolo inferocito, trovano rifugio nella chiesa di San Giovanni il Battista. Le quattro donne sono una guaritrice, una prostituta, una nobildonna e una contadina e vengono a lungo interrogate dall'inquisitore, ma nessuna confessa. Eppure tra di loro si nasconde almeno una strega! Il popolo freme, la rabbia monta e ribolle tra la gente, la misura è colma. La folla striga a gran voce: Strighe maledette! Entro l'indomani mattina una delle quattro deve consegnarsi al braccio secolare, perché sia fatta giustizia. Una notte di tempo per decidere chi delle quattro dovrà sacrificarsi per le altre. Una notte di tempo per trovare un capro espiatorio. Una notte di tempo per decidere chi, tra le quattro sfortunate, dovrà venire arsa viva nella pubblica piazza.

La caccia alle streghe è un evento tristemente noto, che per molti secoli ha attraversato tutta Europa per giungere fino alle Americhe.

Lamia, masca, janara, baugia, striga, stria, tante e tante ancora sono le varianti di "strega" ritrovate nei dialetti di tutta la nostra penisola.

Lo spettacolo vuole raccontare, attraverso il puntello della comicità, alcune novelle, leggende e racconti folklorici, che hanno come protagoniste le donne. Ma fate attenzione, non si tratta di donne angelicate o assunte ad oggetto di desiderio, bensì di maleficae, adescatrici, herbarie e meretrici. Come ad esempio le donne smaniose di sesso raccontate nei *fabliaux* francesi, le donne ribelli della letteratura latina o le grandi peccatrici delle antiche scritture. A fare da sfondo la più tremenda caccia alle streghe mai capitata ai confini della Repubblica di San Marco: i roghi della Valle Camonica.



Inquadra con il telefono  
il QR code per iscriverti  
alla newsletter



IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA



**biglietteria@ertvfg.it**

T 0432 224246

**ertvfg.it**